



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE 3 - GESTIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Assunto il 13/03/2025

Numero Registro Dipartimento 178

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6611 DEL 07/05/2025

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Immobile sito in Catanzaro NCEU Comune di Catanzaro foglio 58 particella n° 119 (ex casello idraulico) loc. Sala Via della Stazione n° 1- Indennita' di occupazione sine titolo - Accertamento Somme- Ingiunzione Regio Decreto 639/1910 in ottemperanza all'art. 40 bis Legge Regionale n.8/2002- Eredi Sig. F.C.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7/96 e ss.mm.ii. recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale;

VISTO il D.P.G.R. n° 206 del 15/12/2000 recante “D.P.G.R. n° 354 del 24/06/1999 ad oggetto : separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo, da quella gestionale”;

VISTO il D.Lgs n.118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 - e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;

VISTA la D.G.R. n.766 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

VISTA la D.G.R. n.767 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

VISTA la Legge Regionale 26 agosto 1992 n. 15 come modificata ed integrata con L.R. n. 43 del 27 dicembre 2016 (collegato alla manovra finanziaria regionale per l’anno 2017) disciplinante i beni di proprietà della Regione Calabria;

VISTA la Legge Regionale 11 maggio 2007 n.9 (finanziaria regionale anno 2007), che ha, tra l’altro, dettato norme per la razionalizzazione della gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell’ente e, in particolare, l’art. 13 recante disposizioni in tema di valorizzazione e dismissione dei beni immobili;

VISTA la Legge Regionale 11 agosto 2010, n. 22 pubblicata sul BURC n. 15 del 16 agosto 2010, recante misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale ed in particolare l’art. 4 rubricato “Razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 6 del 2017, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 30 marzo del 2017 e pubblicato sul BURC n. 32 del 7 aprile 2017, disciplinante l’uso in concessione, locazione o ad altro titolo, dei beni immobili della Regione Calabria e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, avente ad oggetto: "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 8 del 04.02.2002 ed in particolare l’art. 40 bis che stabilisce:

1.La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l’ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L’ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all’accertamento.

2.L’esecuzione coattiva dell’ingiunzione può compiersi anche a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

VISTO il Regolamento Regionale 23 Marzo 2010, nr. 2 in attuazione della Legge regionale n. 8 del 04 Febbraio 2002 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" ed in particolare l'art. 17 disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale, mediante iscrizione a ruolo;

VISTO il Regolamento Regionale 14 dicembre 2022, n. 12, s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 28 dicembre 2021 di individuazione del Dott. Filippo De Cello quale Dirigente Generale del Dipartimento "Economia e Finanze";

VISTO il D.P.G.R. n. 247 del 29.12.2021 - Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Economia e Finanze" della Giunta della Regione Calabria al Dott. Filippo De Cello;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 298 del 23.06.2023 di trattenimento in servizio ex art.1, comma 1quater, del D.L. n. 44/2023 convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023, n.74, del dott. Filippo De Cello con l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento "Economia e Finanze";

VISTO il D.D.G. n. 15258 del 28 ottobre 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Ernesto Forte l'incarico di dirigenza ad interim del Settore "Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare";

PREMESSO che:

- la Regione Calabria è proprietaria del fabbricato, ubicato nel (omissis);
- l'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra, dispone di 1600 m² di corte, un piccolo magazzino e un locale tecnico edificati sull'area scoperta;
- l'intero stabile è pervenuto alla Regione Calabria dallo Stato (decreto attuativo delega di funzioni in materia di opere pubbliche, ex art. 1 della legge n° 382/1975), essendo opera idraulica, ai sensi dell'art. 89, co. 3, del D.P.R. n° 616 del 24.07.1977;
- con atto di assegnazione prot. n. 18357 del 27.09.1979, dell'Ufficio del Genio civile di Catanzaro, l'immobile, sopra descritto, è stato concesso al (omissis) per ragioni di servizio, nello specifico, quale alloggio per lo svolgimento di attività di sorveglianza del vicino torrente "Fiumarella"; ciò sino all'anno 2001, allorquando, con decreto dirigenziale n°442 del 9.02.2001, ha assunto la qualifica di Funzionario di VIII livello e ha cessato di svolgere la mansione di sorvegliante idraulico;
- in ogni caso, dal 1 gennaio 2006, la Regione Calabria ha perso la titolarità delle funzioni amministrative di sorveglianza idraulica e, di conseguenza, il casello adibito alla sorveglianza del torrente "Fiumarella" non è più rientrato tra gli immobili adibiti a pubblico servizio regionale;
- la normativa vigente in materia di patrimonio giustifica l'uso gratuito dei beni immobili in proprietà regionale solo in via eccezionale, perché la regola è costituita dall'uso a titolo oneroso, disciplinato dal Regolamento n° 4 del 30.07.2007, oggi sostituito dal Regolamento Regionale n° 6 del 2017;
- essendo cessata la strumentalità dell'immobile ai fini d'istituto della Regione Calabria, con istanza acquisita al prot. N° 187 del 6.09.2007, il (omissis) ha fatto pervenire, all'allora Dipartimento Bilancio e Patrimonio, istanza di acquisto dell'immobile, con corresponsione dei canoni pregressi decurtati dalle migliorie eseguite, dando avvio all'apertura dell'istruttoria di cui all'art. 2, co. 8, della L.R. 9/2007;
- la procedura di vendita non si è però mai perfezionata, sia per mancato pagamento dei canoni pregressi, sia perché solo a partire dall'anno 2012 il fabbricato è stato inserito nel Piano delle alienazioni adottato con D.G.R. n° 40 dell'11.02.2013, facente parte del patrimonio disponibile della Regione Calabria, talché, solo da tale data, le istanze potevano essere evase da parte del sopra citato Dipartimento;

RISCONTRATO che:

- con nota prot. n° 370131/Siar del 27.11.2013, il Settore Patrimonio Immobiliare ha comunicato, al (omissis) l'avvio del procedimento, finalizzato al recupero di somme dovute e mai corrisposte, per avere continuato ad occupare l'immobile sopra identificato, senza alcun titolo che giustificasse la detenzione;
- con nota del 24 febbraio 2014 prot. Siar n° 64039, veniva notificato, al medesimo soggetto, la conclusione del procedimento e, con la stessa nota, non essendo state versate le somme richieste e dovute in ragione dell'occupazione del fabbricato, il Settore Patrimonio comunicava di aver dato incarico all'Avvocatura Regionale al fine di intentare ogni opportuna azione giudiziale per la tutela degli interessi dell'Ente;
- l'Avvocatura regionale, conferiva incarico all'Avv. Giuseppe Ferraro, avvocato esterno, il quale in ottemperanza al mandato ricevuto adiva il Tribunale di Catanzaro per il rilascio dell'immobile;
- il giudizio terminava con sentenza favorevole alla Regione Calabria, confermata successivamente con sentenza n. 1028/2018 del 22/05/2018 R.G. 1807/2017, della Corte d'Appello di Catanzaro, che dichiarava inammissibile l'appello proposto, avverso l'ordinanza di convalida di sfratto;
- nelle more, il (omissis) è deceduto (data: (omissis)-Catanzaro) e l'immobile, ancora ad oggi, continua ad essere occupato dalla moglie e dai figli che dal certificato storico di famiglia risultano essere: (omissis);
- dal certificato storico di famiglia emerge, altresì, che la vedova (omissis) e il Sig. (omissis), risultano a tutt'oggi, residenti nell'immobile di cui trattasi;
- nel tempo, numerose sono state le interlocuzioni tra le parti: pec del 21.12.2017; nota prot. n°0308030 del 14.09.2018; nota prot. n° 0023731 del 21.01.2019; nota prot. 0426631 del 29.12.2020 e nota prot. n° 52529 del 5.02.2021, con le quali sono state avanzate e valutate soluzioni alternative inerenti l'acquisto dell'immobile e il pagamento dell'indennità di occupazione pregressa; soluzioni mai sfociate in nulla di concreto, tanto che, ad oggi, risultano ancora non versate le somme dovute.

TENUTO CONTO che:

- secondo il tenore dell'art. 25 del predetto regolamento regionale, rubricato: "Occupazione senza titolo di beni demaniali e patrimoniali": *"Per i beni disponibili l'occupazione senza titolo o in sua difformità, ovvero la realizzazione di opere abusive, sono regolate secondo le specifiche norme del codice civile e delle leggi speciali in materia: in particolare, il responsabile è tenuto a corrispondere un'indennità di occupazione in misura pari al canone corrente alla data di riconsegna, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno."*(co. 4 art. 25 regolamento regionale n° 6 del 7 aprile 2017);
- sempre secondo il predetto regolamento, all'art. 12: **Canoni concessori e locativi ordinari:** *" Il canone di concessione o di locazione è determinato, di regola, sulla base di una perizia di stima redatta dalla struttura regionale competente sul patrimonio immobiliare o, in caso di beni gestiti, dal gestore con riferimento ai valori OMI pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate "Osservatorio del Mercato immobiliare-quotazioni immobiliari", assumendo quale parametro di riferimento (canone) la media dei valori per locazione individuati in relazione alla tipologia degli immobili e alla fascia o zona omogenea sulla scorta dell'ultimo semestre di rilevazione. Per il calcolo dei canoni relativi ai terreni ad uso agricolo si fa riferimento al V.A.M. (valore agricolo medio) previsto nelle apposite tabelle, fatto salvo il calcolo dei canoni in materia di fondi rustici. 2. Quando, in relazione ai carichi di lavoro o per le peculiarità dell'immobile, non sia possibile eseguire la valutazione d'ufficio, alla stima provvede l'Agenzia delle Entrate previo conferimento di incarico e sulla base di apposita convenzione. 3. Il canone annuo ordinario non può comunque essere inferiore ad € 500,00; 4. Il canone viene aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione su base ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati relativo all'anno precedente, salvo che la totalità dei canoni venga corrisposta in unica soluzione all'atto della stipula contrattuale. Per le locazioni ad uso diverso da quello abitativo vale il limite dell'aggiornamento fino al 75% ai sensi della legge in materia. 5. In caso di concessioni migliorative, ove il concessionario sia autorizzato ad effettuare lavori di ristrutturazione, recupero, restauro conservativo e adeguamento a norma del bene, il costo dei lavori può essere detratto dal canone dovuto nella misura massima dell'80%, a consuntivo."*

ACCERTATO che:

- le indennità di occupazione senza titolo, dovute dai signori sopra identificati, nei confronti dell'Amministrazione regionale, ammontano, al 25 febbraio 2025, complessivamente ad **€. 494.935,63 (euro quattrocentonovantaquattromilanovecentotrentacinque/63), di cui € 230.771,08 (duecentotrentamilasettecentosettantuno euro/08)** quale somma dovuta a titolo di indennità di occupazione senza titolo, (oltre €14.275,00 somma già accertata nel 2022 ed €14.275,00 somma già accertata nel 2023) ed **€ 235.614,55 (euro duecentotrentacinquemilaseicentoquattordicieuro/55)** a titolo di interessi così suddivisi: **€12.222,14 (dodicimiladuecentoventidue euro/14)** a titolo di interessi legali **€223.392,41 (duecentoventitremilatrecentonovantadue euro/41)** a titolo di interessi di mora;
- per la determinazione delle somme, si è proceduto, tenendo conto del Regolamento regionale n° 4 del 30 luglio 2007 (sino all'anno 2017) e del successivo Regolamento regionale n° 6 del 7 aprile 2017 (dall'anno 2017 in poi) che, ha abrogato e sostituito integralmente il precedente intitolato: "Regolamento per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Calabria", applicato, ai rapporti giuridici sorti, dal giorno successivo alla sua pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
- per il calcolo (art. 8 co.1 del regolamento n° 4/2007) si è effettuata un'operazione matematica, sulla scorta del valore del bene periziato, assunto a base di calcolo, e si è ricorsi alla fattispecie intermedia prevista alla lett. b) del cit. art. 8, co.1, più mitigata rispetto alla successiva, descritta alla lett.c); per gli anni successivi al 2017 il calcolo è stato effettuato secondo quanto previsto dagli artt. 25 e 12 del Regolamento Regionale n° 6 del 2017 ("*il canone di concessione o di locazione è determinato, di regola, sulla base di una perizia di stima redatta dalla struttura regionale competente sul patrimonio immobiliare o, in caso di beni gestiti, dal gestore con riferimento ai valori OMI pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate "Osservatorio del Mercato immobiliare-quotazioni immobiliari", assumendo quale parametro di riferimento (canone) la media dei valori per locazione individuati in relazione alla tipologia degli immobili e alla fascia o zona omogenea sulla scorta dell'ultimo semestre di rilevazione art. 12 co. 1 R.R n° 6/2017*");

CONSIDERATO che:

- a causa di tale occupazione senza titolo, l'immobile non è nella disponibilità della Regione Calabria, che non può utilizzarlo per i fini istituzionali o destinarlo ad altri scopi;
- l'inadempienza protratta, nonostante tutte le azioni poste in essere, comporta un danno economico per l'Ente pubblico e di conseguenza per la collettività;
- il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica impone di porre in essere azioni mirate ad incrementare il volume delle riscossioni, che costituiscono un'importante criticità e, pertanto, l'attività di riscossione anche coattiva è necessaria ed indispensabile a garantire risorse al governo regionale;
- l'oggetto dell'ingiunzione possiede i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità, atteso che, i criteri di calcolo dell'indennità richiesta sono predeterminati mediante gli atti normativi e regolamentari sopra citati.

RITENUTO a seguito delle inadempienze accertate, opportuno e necessario:

- procedere al recupero coattivo del credito certo, liquido ed esigibile vantato nei confronti dei Sig.ri sopra identificati, pari a complessivi **€. 494.935,63 (quattrocentonovantaquattromilanovecentotrentacinque euro/63)** così come dettagliato nella tabella (che si allega) attivando, quanto statuito dall'art. 40/bis della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i.;
- accertare ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., allegato 4.2, principio 3.1., la somma di **€ 230.771,08 (duecentotrentamilasettecentosettantuno euro/08)** giusta proposta di accertamento n°2299/2025 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2025 (*proventi da canoni relativi a concessioni su beni demaniali e patrimoniali*) - generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte sostanziale;
- dare atto che la somma di €14.275,00 (quattordicimiladuecentosettantacinque euro/00) è stata accertata con decreto dirigenziale 17261/2022 giusta proposta di accertamento n.6115/2022 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2022 e la somma di € 14.275,00 (quattordicimiladuecentosettantacinque euro/00) è stata accertata con

decreto dirigenziale 7646/2023 giusta proposta di accertamento n.2932/2023 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2023, accertamenti entrambi allegati al presente atto quale parte sostanziale;

- accertare la somma di euro € 12.222,14 (dodicimiladuecentoventidueeuro/14) a titolo di interessi legali, con imputazione sul capitolo di entrata E9303030502 del bilancio regionale anno 2025 (*Entrate derivanti dalla riscossione a titolo di interessi legali maturati a fronte del recupero o della restituzione, da parte di soggetti terzi, di risorse erogate a valere su risorse regionali*) - giusta proposta di accertamento n° 2721/2025- generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte sostanziale .

RISCONTRATA altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche di cui al presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario in corso.

VERIFICATO, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

ATTESTATO che i soggetti che, sottoscrivono il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013 e s.m.i., non incorrono in alcuna delle cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, previste dalla normativa vigente e che non sussistono, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate, del Codice di comportamento approvato con D.G.R. n. 357 del 21/07/2023 e della legge 7 agosto 1990 n. 241;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati:

DI INTIMARE ai Sig.ri: (**omissis**) di pagare, in proporzione delle rispettive quote ereditarie sino alla data del decesso del *de cuius* e in proprio in ragione dell'avvenuta occupazione diretta a decorrere dalla medesima data, la somma complessiva di €. **494.935,63 (quattrocentonovantaquattromilanovecentotrenta-cinqueeuro/63)** dovuta, quale indennità di illegittima occupazione, per gli anni sopra indicati, oltre agli interessi maturandi sino al soddisfo;

DI ACCERTARE ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. allegato 4.2 principio 3.1. la somma di € 230.771,08 (duecentotrentamilasettecentosettantunoeuro/08) giusta proposta di accertamento n°2299/2025 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2025 (*proventi da canoni relativi a concessioni su beni demaniali e patrimoniali*) - generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte sostanziale.

DARE ATTO che la somma di €14.275,00 (quattordicimiladuecentosettantacinqueeuro/00) è stata accertata con decreto dirigenziale 17261/2022 giusta proposta di accertamento n.6115/2022 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2022 e la somma di € 14.275,00 (quattordicimiladuecentosettantacinqueeuro/00) è stata accertata con decreto dirigenziale 7646/2023 giusta proposta di accertamento n.2932/2023 con imputazione sul capitolo di entrata E0320310101 del bilancio regionale anno 2023, accertamenti entrambi allegati al presente atto quale parte sostanziale

DI ACCERTARE la somma di euro €12.222,14 (dodicimiladuecentoventidueeuro/14) a titolo di interessi legali con imputazione sul capitolo di entrata E9303030502 del bilancio regionale anno 2025 (*Entrate derivanti dalla riscossione a titolo di interessi legali maturati a fronte del recupero o della restituzione, da parte di soggetti terzi, di risorse erogate a valere su risorse regionali*) -giusta proposta di accertamento n° 2721/2025- generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte sostanziale .

DI DETERMINARE con successivo atto, l'ammontare di ogni ed eventuale ulteriore onere, da porre a carico degli inadempienti, in relazione alle procedure di riscossione del debito nei confronti dell'amministrazione regionale.

Sempre per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati:

INGIUNGE

Ai soggetti sopra identificati, di versare in proprio ed in proporzione delle rispettive quote, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, la somma complessiva di €. **494.935,63 (quattrocentonovantaquattromilanovecentotrentacinqueeuro/63)** di cui **230.771,08(duecentotrentamilasettecentosettantunoeuro/08)** quale somma dovuta a titolo di indennità di occupazione senza titolo, (**oltre €14.275,00 somma già accertata nel 2022 ed € 14.275,00 somma già accertata nel 2023**), ed **Euro € 235,614,55 (duecentotrentacinquemilaseicentoquattordicieuro/55)** a titolo di interessi così suddivisi: € **12.222,14 (dodicimiladuecentoventidueeuro/14)** a titolo di interessi legali ed € **223.392,41 (euro duecentoventitremilatrecentonovantadueeuro/41)** a titolo di interessi di mora, oltre agli interessi maturandi ed alle spese successive occorrente sino al soddisfo; le somme, andranno versate, tramite **piattaforma MyPay Calabria o altro sistema informatico connesso al Nodo dei Pagamenti-SPC – Sistema pagoPA, per come stabilito dalla DGR n.444 del 14 settembre 2021** di "Adozione sistema informatico "CADEM" per la gestione delle entrate extratributarie e modifica Regolamento regionale 6 aprile 2017, n.6, per come modificato ed integrato dal regolamento regionale 20 novembre 2018, n.16", con l'avvertimento e diffida che, in mancanza dell'integrale pagamento nei modi e nei termini sopra indicati, si procederà ai sensi dall'art. 40/bis, comma 2, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, all'esecuzione coattiva della presente ingiunzione a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n° 602.

ENTRO il termine di 10 giorni dal versamento, ovvero nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, alla seguente pec: patrimonioimmobiliare.bilancio@pec.regione.calabria.it, la quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento gli estremi del presente provvedimento;

Ai sensi dell'art. 3 del R.D. n. 639/1910, entro 30 giorni dalla notificazione della ingiunzione, l'ingiunto può proporre opposizione contro la presente ordinanza-ingiunzione davanti al Tribunale di Catanzaro competente per territorio, nei modi stabiliti dalla legge;

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonché della Legge Regionale n. 19/2001, il debitore ingiunto può rivolgersi alla Regione Calabria, Dipartimento Economia e Finanze Settore 3 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare, con sede in Catanzaro, Loc. Germaneto - Cittadella Regionale, per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi posti a fondamento della presente ingiunzione di pagamento.

DECRETA

DI NOTIFICARE il presente provvedimento

- ai soggetti sopra identificati;
- all'Avvocatura Regionale;
- al Settore Gestione Entrate e Mutui.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. n. 11 del 6 aprile 2011, e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n° 33 e s.m.i.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Paola Frontera

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ERNESTO FORTE

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Filippo De Cello

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE 3 - GESTIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Numero Registro Dipartimento 178 del 13/03/2025

OGGETTO Immobile sito in Catanzaro NCEU Comune di Catanzaro foglio 58 particella n° 119 (ex casello idraulico) loc. Sala Via della Stazione n° 1- Indennita' di occupazione sine titolo - Accertamento Somme- Ingiunzione Regio Decreto 639/1910 in ottemperanza all'art. 40 bis Legge Regionale n.8/2002- Eredi Sig. F.C.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 07/05/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)